



## Osservatorio dei Paesaggi Fluviali della Pesa

Modalità in videoconferenza

18 gennaio 2024 h.15

### Presenti

- Lorenzo Nesi – Assessore all'ambiente Comune di Montelupo Fiorentino
- Barbara Guazzini assessora per David Baroncelli – Sindaco Comune di Barberino Tavarnelle
- Maria Rita Gisotti – UNIFI DIDA
- Sandro Moretti – UNIFI CPC
- Federico Preti – UNIFI DAGRI
- Maurizio Bacci – Associazioni ambientaliste nazionali (WWF, Legambiente, LIPU, Italia Nostra)
- Alessandro Errico – CIRF
- Dario Criscuoli – Pro Loco di San Vincenzo a Torri
- Alessandro Sacchetti – Centro Ornitologico Toscano

### Assenti

- Carlo Ferrante - Città Metropolitana di Firenze (necessaria surroga Bellomo)
- Francesco Piragino - CBMV
- Andrea Salvadori – CBMV
- Paolo Gennai – Centro Tradizioni Popolari Empolese Valdelsa
- Floriano Pratelli – Associazione Viva Scienza
- Anna Maria Nocita – Dott.ssa Ittiologa

### Partecipano inoltre

- Stefano Romiti – assessore Comune di Greve in Chianti

---

## VERBALE

### ORDINE DEL GIORNO:

1. **Evento di rendicontazione e programmazione per i cinque anni dalla firma del Contratto di Fiume - socializzazione fase organizzativa**
2. **Richiesta di ammissione al contratto di fiume da parte dell'Associazione ARBUS di Lastra a Signa**
3. **Varie ed eventuali**

Aprire la riunione l'assessore **Lorenzo Nesi** ringraziando i partecipanti per la loro presenza e scusandosi per l'organizzazione repentina della riunione dell'Osservatorio. Informa inoltre che ha convocato il gruppo della risorsa idrica per una riunione la prossima settimana.

Aggiunge come l'obiettivo di questa prima riunione sia quello di proporre ai partecipanti la valutazione sull'ammissione della associazione APS ARBUS al contratto di fiume, ma soprattutto per informare sull'organizzazione in corso di un evento articolato su due giornate, pensato per una rendicontazione di questi 5 anni di lavoro che hanno coinvolto i firmatari, ma anche con intento di programmazione futura. Ciò considerando che le amministrazioni comunali di valle sono tutte a fine mandato è doveroso lasciare un testimone chiaro ai futuri amministratori.

Nesi riflette su come il contratto di fiume sia per genesi "un condominio litigioso" che mette insieme talvolta interessi contrastanti. Tuttavia uno degli aspetti più rilevanti è sicuramente

l'aver raggiunto l'accordo con cui il Comune di Montelupo Fiorentino, capolista dei comuni firmatari, riceve dagli altri Enti locali firmatari, un piccolo fondo di sostentamento ordinario. Questo fondo rappresenta una sorta di assicurazione sulla vita per il contratto di fiume per 10 anni, e garantirà che servizi di supporto amministrativo e di comunicazione non mancheranno mai.

Nesi informa dell'organizzazione di due convegni per raccontare questi anni di lavoro.

- Il primo convegno, sarà dedicato alla "strategia 2" si terrà presso l'auditorium Rogers di Scandicci, per l'intera giornata del prossimo 6 Febbraio 2024,
- il secondo convegno, sulla "strategia 1" che si terrà invece, dopo vari tentativi di trovare una sede in media valle, presso l'auditorium Unicoop Firenze a Montelupo Fiorentino, la mattina del prossimo 6 Marzo 2024.

Nesi sottolinea come piacerebbe anche convocare un' ultima riunione del Comitato operativo, per poter votare un documento emerso dalle due giornate convegnistiche quale "milestone" nella vita del Contratto di Fiume.

Interviene la professoressa **Maria Rita Gisotti** del DIDA Unifi, la quale descrive il programma del convegno del 6 Febbraio di cui ha curato l'organizzazione scientifica insieme ai colleghi Morelli e Lucchesi.

Questa giornata sarà dedicata alla strategia 2; attraverso un approccio multifunzionale sarà trattato tutto il territorio della valle. La giornata sarà introdotta da due relatrici di livello nazionale, la Prof.ssa Pappalardo dell'Università di Catania e la Prof.ssa Voghera del Politecnico di Torino, esperte in contratti di fiume per le loro esperienze in Sicilia e in Piemonte. Il loro interventi potranno essere di stimolo per strategie future da adottare per il Contratto del fiume Pesa soprattutto in tema di paesaggio. È previsto, inoltre un rapido intervento di Nesi sul contratto della Pesa e interventi del direttore del dipartimento di Architettura dell'Ateneo fiorentino e dell'Assessore regionale Stefano Baccelli.

Interviene l'assessore **Lorenzo Nesi** suggerendo ai partecipanti di coinvolgere all'evento del 6 Febbraio anche le associazioni di rappresentanza degli agricoltori che al momento non hanno sottoscritto il contratto.

Riprende la parola la prof.ssa **Gisotti**, la quale continua l'esposizione del programma degli interventi previsti per la giornata del 6 Febbraio. Sinteticamente, riassume che sono previsti difatti un intervento dell'Ing. Maurizio Bacci sui valori ambientali, uno di Alessandro Sacchetti sulla parte ornitologica e uno di Lucchesi sulla trasformazione del paesaggio della Val di Pesa. La mattinata continuerà poi con l'esposizione delle esperienze didattiche sul contratto di fiume e su ciò che gli studenti hanno prodotto. E' prevista una pausa pranzo e il pomeriggio riprenderà con interventi sulla qualità e funzionalità ecologica del fiume Pesa, in particolare: un intervento del Professor Preti sulla manutenzione della vegetazione, un intervento della Professoressa Dani sulle casse di espansione, Napoli e Vergari sul progetto PAMIR finanziato sul PIT a Radda in Chianti. Infine, è previsto anche un intervento di un esponente della regione Toscana sui Progetti di paesaggio, strumento normato dalla LR 65/2014 che ha un'influenza anche sul contratto di fiume, in quanto può contribuire al raggiungimento di obiettivi concreti. Dunque l'assessore Baccelli si occuperà di inserire l'intervento anche di una figura tecnica che possa dare informazioni in merito. Per concludere è prevista una tavola rotonda con le amministrazioni locali coordinata dall'assessora Lombardini di Scandicci per dibattere sul futuro del contratto di fiume.

Interviene l'assessore **Lorenzo Nesi** per ribadire come obiettivo degli eventi sia quello di dare vigore al lavoro svolto in questi 5 anni, e in particolare per quanto riguarda quello svolto per la strategia 2 che ha ripreso forza soprattutto nell'ultimo anno.

Nesi condivide con i partecipanti alla riunione lo schermo video, al fine di mostrare la locandina dell'evento del 6 Marzo, anche se è ancora in fase di definizione.

Nesi spiega come la strategia si concentri sulla risorsa idrica ma è impossibile prescindere da un tema importante come quello del clima e dei cambiamenti climatici, ed è dunque necessario rivedere il piano di azione tenendo conto anche di questo fattore. Informa che la giornata si aprirà con un intervento di Giulio Betti del Lamma, che mostrerà cosa stia accadendo sul nostro bacino, considerando in particolar modo gli eventi estremi, di siccità e di repentine alluvioni pluviali (flash flood). Lo scopo è quello di sensibilizzare i partecipanti del convegno alla tematica.

Nesi anticipa che ci sarà anche un intervento del senatore Parrini sull'inserimento della tutela dell'ambiente e degli ecosistemi in Costituzione; e un intervento dell'assessora regionale Monni e del presidente del Consorzio di Bonifica. In entrambe le giornate saranno coinvolti i consiglieri regionali di valle.

La mattinata sarà suddivisa in panel:

- un primo panel per i soggetti che si occupano di pianificazione, in cui Nesi spera possa essere presentato anche il bilancio idrico di valle (Isabella Bonamini dell'Autorità di Distretto e Marco Masi di Regione Toscana su tutela del territorio)
- un panel sulla risorsa idropotabile, con AIT che relazionerà insieme ai gestori idrici di valle sui prelievi di bacino;
- un panel sul deflusso minimo e sulla morfologia fluviale, in particolare sui micro invasi col Prof. Castelli del dipartimento di ingegneria di Unifi, Francesco Piragino del Consorzio su aree di laminazione/rinaturalizzazione e brigliette, e di Alessandro Errico di CIRF sul movimento di *dam removal*;
- un panel su rischio idraulico protezione civile coordinato dal sindaco Masetti di Montelupo Fiorentino, che è anche delegato nazionale di protezione civile ANCI, insieme a un referente del genio civile, al Professor Moretti e a Bernardo Mazzanti del CFR Toscana.

Per le conclusioni, l'intento di Nesi sarebbe quello di contattare il Coordinatore del tavolo nazionale sui contratti di fiume.

Nesi spiega che, se la sede fosse quella, il convegno potrebbe anche essere l'occasione per inaugurare il declassamento della diga di Sammontana, proprio lì adiacente.

Nesi lascia spazio ad interventi ed opinioni sui programmi di entrambe le giornate presentate.

Interviene la prof. **Gisotti** che chiede un contributo ai partecipanti alla riunione nel pubblicizzare entrambi gli eventi, e dei relativi programmi, non solo alla compagine politica ma anche alla cittadinanza e alle forme di associazionismo.

Interviene il dott. **Alessandro Errico** del CIRF, che espone dei dubbi sul programma relativi soprattutto a quello della seconda giornata, in quanto sembrerebbe a suo avviso molto denso considerando che il convegno sarà concentrato solo in una mattina.

Interviene la prof.ssa **Gisotti**, la quale afferma che per ovviare alla troppa densità dei programmi abbia già rinunciato a degli interessanti intermezzi artistici (per la giornata del 6 febbraio).

Interviene il dott. **Sandro Moretti** di UNIFI CPC affermando di come in realtà ci sarebbero tante cose da dire e da fare relative al contratto di fiume. A suo avviso la parte di protezione civile è molto ampia ed è importante inserirla in un contesto ottimale per il contratto. Suggerisce che forse, per la mattinata del 6 Marzo, sarebbe meglio dedicarsi ad interventi essenziali e ad una piccola tavola rotonda alla fine della mattina.

Interviene l'assessore **Lorenzo Nesi** ribadendo la finalità della mattinata del 6 Marzo, ossia quella di creare una consapevolezza condivisa sul clima, valutando il rischio di eventi avversi e l'aumento della resilienza del fiume e spronare dunque a prendere concretamente provvedimenti per non incorrere a disastri come quelli che hanno ultimamente interessato il territorio di Prato e Pistoia.

Interviene nuovamente il Prof. **Moretti**, informando di come ad oggi siano saltate tutte le previsioni fatte fino ad ora, relative ai parametri di rischio, in quanto stravolte dagli eventi climatici straordinari.

Interviene l'assessore **Lorenzo Nesi** spiegando di quanto sia importante capire le criticità laddove la pressione antropica sul reticolo idraulico sia eccessiva, in modo tale da poter mettere in atto azioni di protezione civile preventiva. Riassume inoltre gli eventi in programma il 6 Febbraio e il 6 Marzo, e si sofferma sulla descrizione del lavoro portato avanti dalla dott. ssa Dani sulle casse di espansione a Lastra a Signa, dove tra l'altro è stato inserito un tipo di verde che non ha bisogno di sfalcio ma che anzi ottimizza la biodiversità e l'impollinazione. Informa i partecipanti su un altro progetto interessante da analizzare che ha interessato il Comune di Radda in Chianti, dove è stato restaurato il paesaggio storico originale, con i relativi terrazzamenti.

**Nesi** propone e ottiene quindi dall'osservatorio all'unanimità il benessere per utilizzare parte del contributo di sostentamento ordinario per l'organizzazione dell'evento di cui sopra, rientrante nelle finalità di 'comunicazione' previste dall'accordo ex articolo 15 del L.241/90. Introduce infine in riunione la richiesta di ammissione al contratto di fiume della associazione Arbus, con sede a Lastra a Signa. E' un' associazione che collabora e condivide la sede sul torrente con Mi chiamo Viscardo, altro soggetto associativo già ammesso al contratto. Arbus organizza spettacoli con finalità sociali che hanno come ambientazione il torrente Pesa. Nesi informa i partecipanti che non ci sono cause ostative alla sua ammissione e che è un soggetto che potrebbe dare un contributo importante al contratto di fiume. L'osservatorio all'unanimità ammette l'APS Arbus al Contratto di Fiume.

Interviene **Maurizio Bacci** di WWF - Legambiente - LIPU - Italia nostra, ponendo una prima domanda sullo studio degli invasivi, se è possibile avere dati specifici o concordare un incontro ad hoc su questo tema. Per quanto riguarda invece gli eventi la problematica che

emerge, a suo avviso, è un possibile sovraffollamento di soggetti e tematiche da affrontare, dunque suggerisce una riduzione di interventi politici o saluti istituzionali a favore di un maggiore spazio a quelli tecnici, visto che, come sottolinea, il contratto di fiume si basa essenzialmente su partecipazione e condivisione.

L'assessore **Lorenzo Nesi** afferma che anche ai referenti istituzionali sono stati chiesti interventi concreti e non semplici saluti. Si impegna ulteriormente a farlo loro presente.

Alla domanda sul tema della localizzazione invasi, risponde che ha appena convocato il gruppo della risorsa idrica per informare sugli sviluppi derivanti dal lavoro del dipartimento di Ingegneria. I risultati emersi sono stati analizzati in due incontri e in due sopralluoghi col Consorzio di Bonifica e l'Associazione Viva Scienza, il cui esito verrà raccontato nel prossimo incontro del gruppo.

L'intento non voleva essere quello di passare avanti al Gruppo ma solo di presentare un lavoro già revisionato e privo di errori grossolani. Sarà poi il Gruppo ad entrare nel dettaglio e con le singole amministrazioni comunali fare un'analisi sul territorio delle risultanze. Per licenziare la correttezza di vincoli e criteri di localizzazione scelti dal gruppo.

Interviene **Dario Criscuoli** – Pro Loco di San Vincenzo a Torri chiedendo se nei parametri di localizzazione si sia già tenuto conto della pianificazione urbanistica e del parere delle singole amministrazioni.

Risponde l'assessore **Lorenzo Nesi** spiegando che siamo in una fase precedente, ove non c'è stato ancora confronto con la pianificazione territoriale con le singole amministrazioni comunali, provinciali, di bacino e regionali. La localizzazione possibile dovrebbe essere l'elemento che attiva il processo purificatorio.

**Nesi** conclude e ringrazia i partecipanti alla riunione per la loro presenza. Informa che a breve trasmetterà il programma definitivo dei convegni del 6 Febbraio e del 6 Marzo, e rinnova l'invito alla riunione sulle localizzazioni della prossima settimana.

La riunione si conclude alle 16,40.